

zero  
dic1  
otto



Comune  
di Bologna



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

# La salute al Nido d'Infanzia

Informazioni riguardanti l'igiene,  
le malattie, l'alimentazione



*La salute al Nido d'infanzia. Informazioni riguardanti l'igiene, le malattie, l'alimentazione*  
Comune di Bologna, settembre 2023.

A cura di:

**Comune di Bologna. Area educazione, istruzione e nuove generazioni**

U.I. Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni

U.I. Controlli e Sviluppo Qualità Pasti Servizi Zerosei

**AUSL Bologna:**

Dipartimento Cure Primarie

U.O. Pediatria Territoriale

*Annalisa Bastelli, Ilaria Bettocchi, Fabio Capello, Sara Casavecchia, Giuseppina Deiana, Giorgia Farneti, Monica Ghedini, Maria Grazia Maurizzi, Maria Grazia Milani, Alessandra Pelliconi, Giuliana Pilati, Virginia Ponziani, Rita Ricci, Mariangela Rota, Matteo Troncatti*

Dipartimento sanità Pubblica:

U.O. Prevenzione, Sorveglianza e controllo Malattie Infettive

*Giulia Masetti, Davide Resi*

U.O. Igiene Alimenti e Nutrizione

*Paola Navacchia*

Il presente opuscolo informativo è valido a partire dall'anno educativo 2023/2024 e fino al prossimo aggiornamento.



**Comune  
di Bologna**



Comune di Bologna

Area educazione, istruzione e nuove generazioni

via Ca' Selvatica 7, 40123 Bologna

telefono: 0512196172 / 0512195892

email: [areaeducazioneistruzioneenuovegenerazioni@comune.bologna.it](mailto:areaeducazioneistruzioneenuovegenerazioni@comune.bologna.it)

<https://www.bolognazerodiciotto.it/>

Finito di stampare nel mese di marzo 2024 presso Maggioli, Santarcangelo di Romagna.

# Indice

Premessa	p. 4
Igiene della bambina e del bambino	5
Disposizioni sanitarie	9
Obbligatorietà dei vaccini	10
Allontanamento dal nido e ripresa della frequenza	12
Malattie infettive	13
Somministrazione di farmaci al nido	19
Infortuni al nido	20
Igiene degli ambienti	21
Alimentazione al nido	22
Feste e altre iniziative al nido	34

## Allegati

1. Fac simile modulo allontanamento dal nido	35
2_a. Fac simile modulo Asl somministrazione farmaci al nido	36
2_b. Fac simile modulo somministrazione farmaci a firma genitoriale	38
3_a. Fac simile modulo somministrazione latte materno	39
3_b. Indicazioni per spremitura latte materno	40
4. Fac simile modulo dieta per motivi culturali e religiosi	41
5. Fac simile modulo dieta esclusione prodotti di origine animale	42
6. Contatti sedi Poliambulatori Ausl e Pediatrie territoriali	43

## Appendice

Prevenzione del rischio di soffocamento da cibo in età prescolare	45
---	----

# Premessa

Il benessere delle bambine e dei bambini in comunità dipende dall'equilibrio tra le esigenze affettive, educative, nutrizionali e igienico-sanitarie.

Per questo motivo il Comune e l'AUSL di Bologna sono impegnati in un lavoro di collaborazione per presidiare:

- la formazione del personale che opera nei servizi 0-6 anni;
- l'aggiornamento delle norme igienico-sanitarie;
- l'adeguamento delle strutture e delle attrezzature alle norme vigenti.

Il documento contiene le prassi del nido d'infanzia e ha la funzione di informare i genitori in merito agli aspetti relativi alla frequenza della comunità educativa.

# Igiene della bambina e del bambino

Il rischio di ammalarsi e guarire rapidamente è tipico dei primi anni di vita soprattutto in ambienti di vita in comune. Diversi sono i fattori che determinano l'ammalarsi nelle bambine e nei bambini. La mancanza di controllo degli sfinteri, l'esplorazione dell'ambiente con le mani e la bocca, il naturale processo di maturazione del sistema immunitario, la scarsa abilità e autonomia nel compiere quei comportamenti di attenzione alla cura del proprio corpo sono i fattori centrali che determinano in modo "naturale" il possibile rischio di ammalarsi.

Le strategie comportamentali, le modalità igieniche utilizzate in ambito familiare ed educativo-scolastico sono importanti per ridurre la trasmissione delle differenti infezioni.

Di seguito sono riportati alcuni comportamenti a cui prestare attenzione.

## Igiene delle mani

Il lavaggio delle mani è la misura comportamentale principale ai fini della prevenzione delle malattie infettive.

Le mani devono essere lavate frequentemente e ogni volta che se ne ravvisa la necessità, sempre prima del pasto, dopo l'uso dei servizi igienici, prima e subito dopo il sonno, secondo le seguenti modalità:

- lavare le mani con acqua tiepida e sapone liquido per almeno 20 secondi (contare fino a 20);
- strofinare le mani fino ad avere una bella schiuma e sfregare tutte le dita;
- sciacquarle sotto l'acqua corrente;
- asciugarle con salviette monouso.

Dal 2020 a causa della pandemia per SARS-COV2 è autorizzato anche l'uso del gel disinfettante per mani senza risciacquo (Circolare 5443 del 22.02.2020 del Ministero della Salute) con le seguenti modalità:

- applicare il disinfettante sul palmo della mano;
- strofinare i palmi delle mani per distribuire il prodotto;
- strofinare il palmo della mano destra contro il dorso della mano sinistra e ripetere sull'altro lato;
- strofinare il prodotto tra le dita intrecciandole;
- strofinare la parte superiore delle dita della mano destra contro il palmo della mano sinistra e ripetere sull'altro lato;
- strofinare il pollice con il palmo della mano opposta e ripetere sull'altro lato;
- strofinare il palmo della mano sinistra con le dita della mano destra con movimenti circolari e ripetere con l'altra mano;
- lasciare asciugare le mani.

## Igiene intima

La pulizia e il lavaggio delle parti intime sono effettuati al bisogno durante le procedure di cambio con guanti monouso, utilizzando acqua tiepida, detergente liquido.

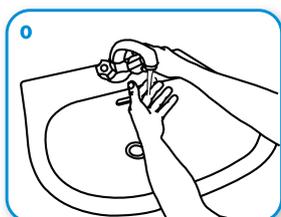
Se la bambina/il bambino ha già il controllo degli sfinteri è importante educarla/o all'uso della carta igienica e al successivo lavaggio delle mani. Per un buon controllo dell'igiene è preferibile che le bambine e i bambini entrino in bagno a piccoli gruppi accompagnati da un adulto.

## Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

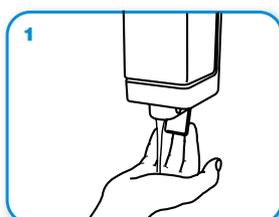
**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



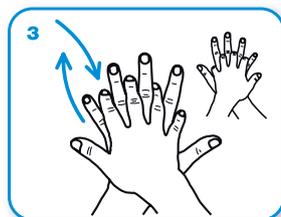
Bagna le mani con l'acqua



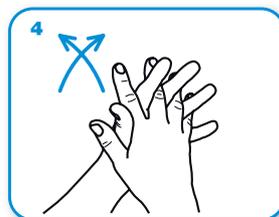
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



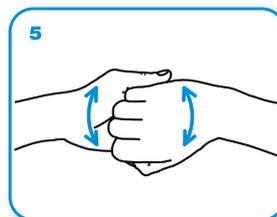
friziona le mani palmo contro palmo



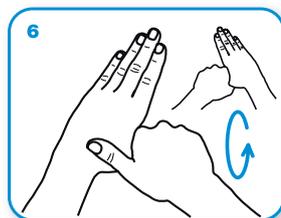
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



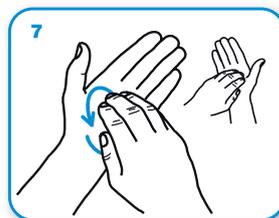
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



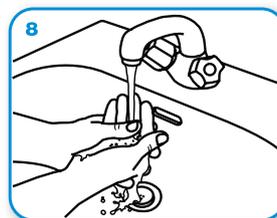
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



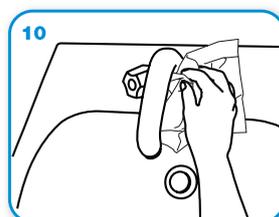
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



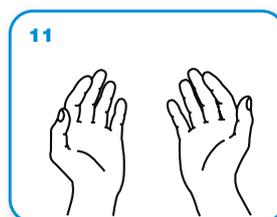
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

## Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

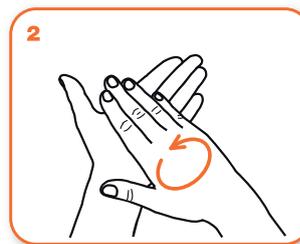
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!  
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



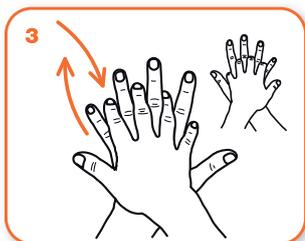
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



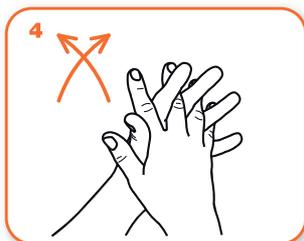
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



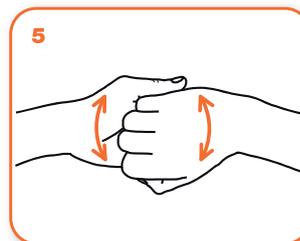
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



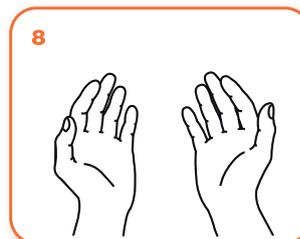
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

## **Pulizia delle secrezioni nasali**

Per evitare la trasmissione delle infezioni, la pulizia del naso è realizzata con fazzoletti monouso, da gettare nei contenitori dei rifiuti di volta in volta. In relazione alla crescita occorre insegnare alla bambina/al bambino a soffiare il naso e a partecipare alla pulizia del medesimo.

## **Il succhiotto**

È da intendersi come un oggetto esclusivamente personale e occorre sorvegliare affinché non venga scambiato tra bambine/i. Nei nidi è garantita la sua igienizzazione in momenti precisi della giornata e al bisogno. Viene disinfettato tramite lo sterilizzatore a vapore elettrico.

## **Tettarelle e biberon**

Nei nidi vengono lavate e igienizzate quotidianamente dopo l'uso.

## **Il riposo**

Ad ogni bambino/a è assegnato un letto ad uso esclusivo dotato di biancheria in dotazione del nido, che viene sostituita tutte le settimane e al bisogno.

## **L'igiene dell'abbigliamento**

Le bambine e i bambini corrono, giocano, si rotolano per terra e tendono facilmente a sudare e a sporcarsi soprattutto nel periodo estivo. Pertanto, è molto utile che a casa facciano un bagno quotidiano. Anche i capelli richiedono lavaggi frequenti.

La vita all'aria aperta, il gioco di esplorazione dell'ambiente, l'apprendimento attraverso il fare sono elementi importanti della crescita e della salute.

L'abbigliamento deve essere **semplice e comodo** per permettere libertà di movimento. Deve essere adeguato anche per l'utilizzo dei pannolini.

È bene cambiare tutti i giorni la biancheria intima e l'abbigliamento esterno.

È necessario che al nido ci sia sempre almeno **un cambio completo**, pulito ed adeguato alla stagione, da indossare in caso la bambina/il bambino si sporchi o si bagni.

È sconsigliato che le bambine e i bambini indossino orecchini, braccialetti, collane o altri accessori poiché possono essere fonte di pericolo per sé e per gli altri (soffocamento, ingestione...).

## **Pannolini lavabili**

In caso di utilizzo di pannolini lavabili occorre prendere accordi direttamente con il personale del nido e adottare le procedure necessarie a garantire la sicurezza igienica nell'ambito del servizio di comunità.

# Disposizioni sanitarie

I **Pediatri e le Pediatre di Libera Scelta** costituiscono il riferimento primario per la tutela della salute per l'età evolutiva, nell'ambito di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.

La **Pediatria Territoriale** tutela l'inserimento delle bambine e dei bambini al nido. A tal fine, **prima dell'inizio della frequenza**:

- **i genitori delle bambine e dei bambini con problemi sanitari** (ad esempio: uso continuativo di farmaci, ricoveri ospedalieri frequenti, presenza di una malattia cronica) devono mettersi in contatto con la **Pediatria Territoriale** del territorio di competenza, per concordare un eventuale incontro, al fine di favorire l'inserimento della bambina/del bambino al nido. È opportuno presentarsi con la documentazione clinica (esami, referti specialistici, lettere di dimissione dall'ospedale ecc.);
- **i genitori delle bambine e dei bambini che hanno eseguito le vaccinazioni fuori regione o all'estero** devono contattare la **Pediatria territoriale** e portare il certificato di vaccinazione, per inserimento dei dati in anagrafe vaccinale.

Le modalità di accesso al servizio, tuttavia, possono cambiare e seguire percorsi alternativi o preferenziali, sulla base dello scenario nazionale e internazionale e dell'evoluzione dello stesso.

In caso di crisi umanitarie, durante le quali è previsto l'arrivo di bambine/i da specifiche aree geografiche, i percorsi individuati per la gestione sanitaria dell'inserimento nei servizi educativi e scolastici vengono stabiliti di volta in volta sulla base delle specifiche necessità ed in base alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute.

Variazioni significative rispetto alle consuete prassi di inserimento vengono comunicate ai nidi d'infanzia da parte della **Pediatria Territoriale**.

## Tutela della salute per minori senza assistenza sanitaria

### **Centro per la Salute della Donna Straniera e delle loro bambine e bambini**

Le bambine e i bambini che non possono usufruire del Servizio Sanitario Nazionale e/o non dispongono di un **Pediatra di Libera Scelta** e/o necessitano di mediazione culturale possono accedere al **Centro per la Salute della Donna Straniera e delle loro bambine e dei loro bambini** per visite pediatriche, colloqui informativi, sostegno alla genitorialità.

Il **Centro** è aperto il **martedì pomeriggio dalle ore 14 alle 17.30 presso La Casa della Salute San Donato, via Filippo Beroaldo 4/2, con accesso diretto o telefonando al numero 0516375818.**

# Obbligatorietà dei vaccini

La legge n. 119/2017 prevede, per la frequenza scolastica e del nido, l'obbligatorietà per le seguenti vaccinazioni (ciclo primario e richiami):

1. anti-poliomielitica;
2. anti-difterica;
3. anti-tetanica;
4. anti-epatite B;
5. anti-pertosse;
6. anti-Haemophilus influenzae e tipo b;
7. anti-morbillo;
8. anti-rosolia;
9. anti-parotite;
10. anti-varicella (obbligatoria solo per i nati dopo il 1/1/2017).

Si è esonerati dall'obbligo di vaccinazione in caso di immunizzazione a seguito di malattia naturale o in caso di patologia che controindica la vaccinazione. L'attestato di esonero è rilasciato dal Medico di Medicina Generale o dal Pediatra di Libera Scelta.

La Legge n. 119/2017 prevede che, in seguito alla mancata osservanza dell'obbligo vaccinale, sia comminata la sanzione amministrativa pecuniaria da euro cento a euro cinquecento, e non sia consentito l'accesso del minore non vaccinato ai servizi educativi e alle scuole dell'infanzia ivi incluse quelle private non paritarie.

L'art. 3 bis (Misure di semplificazione degli adempimenti vaccinali per l'iscrizione alle istituzioni del sistema nazionale di istruzione, ai servizi educativi per l'infanzia, ai centri di formazione professionale regionale - IeFP - e alle scuole private non paritarie, a decorrere dall'anno 2019) della Legge 119/2017, tuttora vigente, prevede l'applicazione, su tutto il territorio nazionale, dello scambio degli elenchi fra scuole/servizi educativi e Aziende Unità Sanitarie Locali (Ausl), modalità peraltro che la Regione Emilia-Romagna, essendo dotata di anagrafe vaccinale, ha già realizzato anche negli anni scorsi.

Pertanto, ai sensi della nota del 30 novembre 2022, n. 29452, relativa a *Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2023/2024*, le scuole e i servizi educativi presenti sul territorio aziendale, trasmettono all'AUSL di Bologna, entro il 10 marzo di ogni anno, l'elenco di tutti gli iscritti di età compresa tra zero e sedici anni (anche quelli già frequentanti nell'anno precedente). L' AUSL di Bologna provvede, entro il 10 giugno di ogni anno, a restituire gli elenchi con l'indicazione dei soggetti che risultano non in regola con gli obblighi vaccinali. Nei dieci giorni successivi all'acquisizione degli elenchi, i/le dirigenti delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i/le responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie inviteranno i genitori (o gli esercenti la responsabilità genitoriale) dei minori indicati nei suddetti elenchi a depositare, entro il 10 luglio di ogni anno, la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse.

**I genitori non dovranno presentare il certificato vaccinale al momento dell'iscrizione ma sarà la scuola/il servizio educativo ad acquisire le informazioni necessarie direttamente presso l'Ausl. Solo nel caso in cui il/la bambino/a non sia registrato nell'anagrafe vaccinale dell'Ausl di Bologna o in caso di iscrizioni successive all'invio degli elenchi, il genitore, su richiesta, dovrà presen-**

tare il certificato vaccinale direttamente all'Ufficio scuola del quartiere di residenza e portarne copia alla Pediatria Territoriale come indicato nel capitolo "disposizioni sanitarie".

Le indicazioni relative agli adempimenti vaccinali sono presenti sia nel bando di iscrizione al nido sia all'interno del modulo di iscrizione online.

Per informazioni sui vaccini, è possibile rivolgersi allo sportello informativo telefonico, 0514206229, attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, oppure scrivere all'indirizzo email [sportello.vaccini@ausl.bologna.it](mailto:sportello.vaccini@ausl.bologna.it)

Le informazioni relative al recupero delle vaccinazioni obbligatorie, le sedi e il calendario degli ambulatori a libero accesso sono disponibili sul sito della Ausl di Bologna al seguente link:

<https://www.ausl.bologna.it/cit/vaccini/i-vaccini-bambini-e-adolescenti>

Il certificato vaccinale è disponibile, aggiornato in tempo reale e con la valutazione di idoneità alla legge, sul proprio Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) nella sezione *Documenti* alla voce *Vaccinazioni*.

Chi non ha attivato il Fascicolo Sanitario Elettronico, può prendere appuntamento allo Sportello CUP, telefonando al numero 0514206221 dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30; sabato dalle 7.30 alle 12.30, oppure recarsi a uno sportello CUP ad accesso diretto.

Il modulo per la richiesta del certificato vaccinale è scaricabile al link:

<https://www.ausl.bologna.it/cit/vaccini/i-vaccini-bambini-e-adolescenti>

Durante l'appuntamento, oltre a ricevere il certificato vaccinale, sarà possibile, esclusivamente per i genitori del minore, associare il minore al proprio FSE.

## Normativa di riferimento

- Legge n. 119/2017 *Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale*;
- Circolare Ministero della salute, recante prime indicazioni operative per l'attuazione del decreto legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante *Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci*;
- Circolare n. 13/2017 dell'Assessorato per le politiche della salute della Regione Emilia-Romagna;
- Nota ministeriale prot. 33071 del 30 novembre 2022, relativa a *Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2023/2024*.

# Allontanamento dal nido e ripresa della frequenza

## L'allontanamento dal nido

Durante la giornata al nido, se compaiono sintomi di malattia o malessere generale, la bambina/ il bambino può essere allontanato dal servizio, in questi casi il personale educativo indica le motivazioni su un apposito modulo in base a una valutazione complessiva (Allegato 1).

In base al *Regolamento Sanitario dei nidi e delle scuole dell'infanzia della Regione Emilia Romagna del 4 dicembre 2020* i motivi di sospensione, possono essere:

- febbre (temperatura ascellare > 38° C);
- tosse persistente con difficoltà respiratoria;
- diarrea (2 o più scariche con feci liquide) nella stessa giornata;
- vomito (2 o più episodi) nella stessa giornata;
- congiuntivite purulenta (definita da secrezione giallo-verdastra dell'occhio);
- manifestazioni cutanee estese e/o con numerosi elementi non identificabili come punture di insetti;
- stomatite accompagnata da scialorrea (abbondante salivazione) e/o difficoltà di alimentazione;
- pianto persistente inusuale per quel/quella bambino/a;
- malessere generale, inusuale apatia, iporeattività.

I genitori pertanto devono essere tempestivamente rintracciabili in caso di malattie o infortuni del bambino/della bambina e per altre comunicazioni importanti.

**In caso di dimissione dal nido per motivi sanitari è importante che i genitori si rivolgano al proprio pediatra di riferimento per il controllo dello stato di salute del/la bambino/a.**

La salute nelle comunità dipende anche dall'attenzione allo stato di salute sia di bambine/i che degli adulti.

## La ripresa della frequenza del nido

In relazione alla tutela della comunità, la Legge regionale n. 9 del 16 luglio 2015 ha introdotto una semplificazione delle certificazioni sanitarie. Essa dispone che **non sussiste più l'obbligo di certificazione medica per assenza scolastica** (art.36). Rimane la necessità di presentazione della certificazione medica **solo qualora** lo richiedano le Aziende sanitarie per esigenze di sanità pubblica in casi di particolari criticità.

Questa normativa, entrata in vigore nell'anno educativo 2015/2016 per tutte le scuole di ogni ordine e grado di cui i nidi e le scuole dell'infanzia fanno parte, responsabilizza i medici curanti nell'informare ed educare i genitori a porre attenzione allo stato di salute del/la figlio/a e alla sua guarigione.

# Malattie infettive

In caso di **malattia infettiva** è importante che i genitori rispettino le indicazioni di profilassi fornite dal medico curante e le eventuali indicazioni contumaciali delineate dal Ministero della Sanità (*Indicazioni di allontanamento dalle comunità e di permanenza nell'ambito domiciliare*) prima di riportare la bambina/il bambino al nido.

Per alcune malattie infettive, il nido deve fornire tempestivamente gli elenchi aggiornati delle bambine/dei bambini frequentanti le classi ai Servizi di Sanità Pubblica Aziendali che provvedono a farne specifica richiesta.

Si riporta di seguito il periodo di contumacia, cioè il periodo durante il quale non è possibile frequentare collettività e bisogna rimanere al proprio domicilio, previsto dalle circolari del Ministero della Salute (\*) per le malattie infettive più diffuse.

## (\*) Normativa di riferimento

- Circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13 Marzo 1998 *Misure di profilassi per esigenze di Sanità Pubblica - Provvedimenti da adottare nei confronti dei soggetti affetti da alcune malattie infettive e nei confronti di loro conviventi e contatti Linee di indirizzo per l'applicazione in Emilia-Romagna*;
- Legge regionale n. 9 del 16 luglio 2015 sulla *Semplificazioni delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico*;
- *Regolamento Sanitario dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia Comunali*, Regione Emilia-Romagna 4 dicembre 2020;
- Circolare regionale dell'Assessore alle politiche per la salute n. 21 del 18/12/2021, prot. PG/2012/0296847: *Aggiornamento delle indicazioni riguardanti le misure di profilassi per esigenze di Sanità Pubblica da adottare nei confronti di persone affette da malattia invasiva da meningococco e nei confronti di loro conviventi e contatti*;
- Circolare regionale dell'Assessore alle politiche per la salute n. 21 del 18/12/2021, prot. PG/2012/0296847: *Aggiornamento delle indicazioni riguardanti le misure di profilassi per esigenze di Sanità Pubblica da adottare nei confronti di persone affette da malattia invasiva da meningococco e nei confronti di loro conviventi e contatti*.

## Ulteriori precisazioni

- Regolamenti sanitari scolastici Regione Emilia Romagna: <https://www.informafamiglie.it/bologna/salute-bambini/regolamenti-sanitari-scolastici/regolamenti-sanitari-scolastici>
- Per approfondimenti su malattie infettive si può consultare il sito Ausl di Bologna: <https://www.ausl.bologna.it/seztemi>

<b>MALATTIA INFETTIVA</b>	<b>PERIODO DI CONTUMACIA</b> (allontanamento dalla comunità e permanenza in ambito domiciliare)
<b>Epatite virale A</b>	Fino a 15 giorni dalla diagnosi.
<b>Febbre tifoide</b>	Fino alla negativizzazione di 3 coproculture eseguite a giorni alterni e a distanza di almeno 48 ore dalla fine del trattamento. L'esito delle coproculture, in caso di positività, dovrà essere valutato dal personale della Pediatria Territoriale per impostare eventuali ed ulteriori misure di sorveglianza sanitaria per la comunità e il caso indice
<b>Meningite batterica</b>	Fino a guarigione clinica.
<b>Mononucleosi infettiva</b>	Fino a guarigione clinica.
<b>Morbillo</b>	Fino a guarigione clinica ed almeno per 5 giorni dalla comparsa dell'esantema
<b>Ossiuri</b>	Almeno per 24 ore e dopo l'effettuazione della terapia.
<b>Parotite</b>	Fino a guarigione clinica ed almeno per 9 giorni dalla comparsa della tumefazione parotidea
<b>Pediculosi</b>	Dopo trattamento specifico.
<b>Pertosse</b>	Fino a 5 giorni dall'inizio del trattamento antibiotico.
<b>Rosolia</b>	Fino a guarigione clinica o per 7 giorni dalla comparsa dell'esantema.
<b>Salmonellosi minori</b>	Fino a guarigione clinica (feci formate) e conseguendo esito di due coproculture eseguite a distanza di almeno 24 ore l'una dall'altra e a 48 ore dal termine di un eventuale terapia antibiotica. L'esito delle coproculture, in caso di positività, dovrà essere valutato dal personale della Pediatria Territoriale per impostare eventuali ed ulteriori misure di sorveglianza sanitaria per la comunità e il caso indice.
<b>Scabbia</b>	Fino a verifica di avvenuto trattamento
<b>Scarlattina</b>	Fino a 48 ore dall'inizio del trattamento antibiotico.
<b>Sindrome mano-bocca-piede</b>	Fino a guarigione clinica
<b>Varicella</b>	Fino a 5 giorni dalla comparsa delle vescicole e sino al loro essiccamento

# Informazioni specifiche su Pediculosi, Ossiuriasi, COVID-19

## Pediculosi (pidocchi)

Si invitano i genitori a controllare i capelli nei momenti di igiene personale delle bambine e dei bambini.

### Come si identifica un'infestazione attiva?

Si basa in primo luogo sulla ricerca dell'insetto e solo in secondo luogo sulla ricerca delle uova (lendini):

- vi è **certezza** di infestazione quando si trovano insetti sul capo. Non è facile comunque vederli perché si spostano rapidamente sul cuoio capelluto;
- vi è **probabilità** di infestazione se si trovano lendini a meno di 1 centimetro dalla base dei capelli o se queste sono in numero molto elevato. Le lendini si trovano più frequentemente dietro le orecchie e sulla nuca.

Un sintomo caratteristico è il **prurito**, anche se può comparire qualche settimana dopo l'inizio dell'infestazione.

### Come trovare gli insetti

Il metodo migliore per cercare gli insetti è da eseguirsi sui capelli bagnati, con questo procedimento:

- **inumidire i capelli;**
- **applicare un comune balsamo**, con lo scopo di rendere più difficili gli spostamenti degli insetti tra i capelli; con un pettine normale togliere i nodi dai capelli;
- **passare un pettinino a denti fitti** a partire dalla radice dei capelli fino alla punta, avendo cura di toccare il cuoio capelluto (distanza tra i denti del pettine inferiore a 0,3 mm);
- **controllare il pettinino** ad ogni passata per vedere se ci sono insetti; può essere di aiuto una lente;
- **ripetere in tutte le direzioni** fino ad avere pettinato tutti i capelli; le zone su cui porre maggiore attenzione sono la nuca e la zona sopra e dietro le orecchie;
- se si trovano pidocchi **pulire il pettinino** passandolo su un tessuto o sciacquandolo prima di passarlo nuovamente tra i capelli;
- **risciacquare il balsamo** e ripetere nuovamente la ricerca sui capelli.

L'operazione richiede circa 15-30 minuti, a seconda delle dimensioni della capigliatura.

**Il solo lavaggio dei capelli con uno shampoo non è sufficiente** per rilevare la presenza di pidocchi. Questa operazione può essere eseguita anche sui capelli asciutti per quanto possa risultare più fastidiosa.

### Cosa fare se c'è l'infestazione attiva

- **eseguire il trattamento** con i prodotti antiparassitari consigliati dal medico o dal farmacista seguendo attentamente le istruzioni del foglietto illustrativo;
- **controllare i conviventi** (e le persone che hanno avuto con loro contatti stretti), e trattare an-

- che loro, solo se infestati;
- **bonificare** pettini, spazzole, fermacapelli ecc. in acqua calda (50–60°) per 10 minuti poi lavarli con detergente;
- **non serve: disinfestare gli ambienti o lavare più spesso i capelli.** È preferibile concentrarsi sul costante controllo dei capelli e sul corretto trattamento piuttosto che su una esagerata igiene ambientale;
- **togliere le lendini** aiutandosi con un pettinino a denti fitti passato su tutte le parti del capo;
- **riapplicare il trattamento** dopo 7–10 giorni (è il tempo necessario per l’apertura delle uova che il trattamento precedentemente effettuato potrebbe non avere inattivato).

## Come si previene la pediculosi

Non è consigliabile ricorrere a provvedimenti restrittivi della normale convivenza scolastica, che hanno come conseguenza l’induzione di un clima di sospetto e di emarginazione inutile oltre che controproducente.

I pidocchi essendo parassiti dell’uomo vivono con esso indipendentemente dall’ambiente.

Si può prevenire la pediculosi attraverso il controllo durante l’igiene personale quotidiana.

- **Il controllo settimanale dei capelli** da parte dei genitori per l’identificazione precoce dei casi è l’unica corretta misura di prevenzione.
  - **EFFICACE**
- **L’uso di insetticidi a scopo preventivo** è una pratica dannosa che va energicamente scoraggiata. Aumenta infatti la probabilità di effetti avversi ai prodotti utilizzati e favorisce l’insorgenza di resistenze ai trattamenti.
  - **CONTROINDICATO**
- **L’uso di prodotti “che prevengono le infestazioni”** è una pratica costosa. Non vi sono prove di efficacia di queste sostanze ed i genitori possono essere indotti a non effettuare il controllo settimanale della testa.
  - **COSTO INUTILE**
- Sono disponibili sul mercato numerosi prodotti coadiuvanti per la pediculosi ma che non hanno attività specifica contro di essi. Sono classificati come **“complementi cosmetici”**. I genitori vanno avvisati di porre attenzione negli acquisti perché alcuni di questi prodotti differiscono di poco, nel nome o nella confezione, da quelli che contengono i veri principi attivi per il trattamento.
  - **ATTENZIONE ALL’ETICHETTA**
- Gli studi disponibili hanno dimostrato che **la ricerca al nido/a scuola delle lendini (screening)** non è efficace nella riduzione dell’incidenza della pediculosi. Lo screening scolastico non può quindi sostituire il controllo regolare da parte dei genitori.

**NON EFFICACE**

Per la frequenza del nido:

- è necessario avere effettuato il trattamento antiparassitario;
- è preferibile avere tolto tutte le lendini.

## Ossiuriasi

L'ossiuriasi (i vermi) è una **parassitosi intestinale** che colpisce soprattutto bambine/i. Frequentemente compare una sintomatologia abbastanza caratteristica: prurito anale.

Si riportano di seguito le indicazioni di prevenzione e profilassi della ossiuriasi fornite dal Dipartimento di Cure Primarie e dal Dipartimento di Sanità Pubblica:

1. una accurata igiene personale, con particolare attenzione al lavaggio delle mani e delle parti intime, e la pulizia regolare degli ambienti di vita di bambine e bambini, al nido come a casa, dei loro abiti, della biancheria da letto e da bagno e degli oggetti da loro comunemente utilizzati, sono le fondamentali norme di prevenzione;
2. il trattamento farmacologico, che può essere prescritto dal pediatra di libera scelta, è efficace per la scomparsa dell'infezione, ma non è appropriato a scopo preventivo. La terapia farmacologica consiste nell'assunzione di una singola dose di farmaco per via orale, da ripetere dopo due settimane, ed è raccomandata anche ai familiari e ai conviventi;
3. le infezioni da ossiuri, più frequentemente riscontrabili nei bambini e nelle bambine fino a 14 anni, sono estremamente comuni, ma non pericolose per la salute e si risolvono con una semplice terapia farmacologica e il rispetto delle comuni norme igieniche.

La trasmissione avviene per via oro-fecale. Le uova sono trasportate alla bocca attraverso le mani sporche o, più raramente, attraverso oggetti contaminati, come ad esempio i giocattoli.

## COVID-19

Il COVID-19 è una malattia causata da un virus chiamato SARS-CoV-2. L'emergenza sanitaria causata dalla comparsa di questo nuovo virus ha portato nel 2020 all'introduzione di misure drastiche per il contenimento dell'epidemia. La variazione della situazione epidemiologica ha successivamente permesso una significativa riduzione delle strategie di intervento. Il COVID-19 rimane comunque una malattia che può avere conseguenze anche gravi sia sugli adulti che sulle bambine/sui bambini e contro la quale è necessario avere ancora adeguate precauzioni.

### Sintomi del COVID-19

I sintomi più frequenti del COVID-19 sono:

- febbre
- sintomi respiratori acuti (tosse e/o raffreddore) con difficoltà respiratoria
- cefalea intensa
- vomito
- diarrea
- perdita del gusto
- perdita dell'olfatto

In corso di epidemia da COVID-19, la comparsa di questi sintomi può essere un motivo per attivare le procedure di contenimento del COVID-19, incluso l'isolamento presso area dedicata del bambino/della bambina e la dimissione dal nido/scuola, sulla base delle procedure sanitarie in vigore al momento dell'evento.

Si ricorda che la sola rinorrea (raffreddore) è condizione frequente e non può essere motivo di non-frequenza o allontanamento dal nido/dalla scuola in assenza di febbre.

### Gestione dei contatti scolastici di un caso positivo per COVID-19

Nel caso si verifichi un caso di COVID-19 all'interno dell'ambiente scolastico, è compito dell'autorità sanitaria dare disposizioni per l'eventuale gestione dei contatti, e per le eventuali procedure e misure di contenimento da adottare.

## Misure di contenimento dell'infezione

L'introduzione del vaccino e l'evoluzione dello scenario epidemiologico internazionale hanno consentito di passare da una strategia di contrasto all'infezione a una di mitigazione dei suoi effetti. Le strategie di contenimento riguardano misure farmacologiche e misure non-farmacologiche.

### Misure farmacologiche

La vaccinazione anti COVID-19 rimane al momento la misura farmacologica più efficace per prevenire la malattia e le sue complicazioni. Il vaccino può essere somministrato a partire dai 6 mesi di età in formulazioni pediatriche specifiche e dai 12 anni con il dosaggio adulti.

### Misure non farmacologiche

Le misure non farmacologiche riguardano l'adozione di particolari comportamenti e strategie volte a diminuire il rischio di contrarre o diffondere la malattia. La loro utilità dipende da diversi fattori e possono essere raccomandate o rese obbligatorie dalle autorità sanitarie in base allo scenario epidemiologico.

Le misure ritenute più efficaci sono:

- **uso di mascherine di protezione delle vie respiratorie:** l'uso di queste mascherine può ridurre la probabilità che chi è infetto trasmetta il virus a persone sane, oppure ridurre il rischio di essere contagiati da parte di persone malate. L'efficacia della protezione dipende dal tipo di dispositivo usato (es. mascherina chirurgica, FFP2, FFP3) e dal suo corretto utilizzo.
- **igiene delle mani:** una corretta pulizia delle mani con acqua e sapone o con l'uso di gel idroalcolico, può aiutare a ridurre il passaggio del virus tra più persone.
- **aerazione degli ambienti:** il ricambio d'aria consente di ridurre la quantità di virus che può ristagnare in un ambiente chiuso. La ventilazione degli ambienti, anche con l'uso di dispositivi di filtraggio attivo dell'aria, è sempre raccomandata.
- **sanificazione degli ambienti e delle superfici:** la pulizia profonda con disinfettanti di ambienti e superfici può essere indicata quando si verifici un caso confermato di COVID-19 in ambiente scolastico. Il rischio di trasmissione indiretta del virus tramite superfici e oggetti di uso comune è comunque attualmente ritenuto essere molto basso.

Quando, e se necessarie, le strategie di intervento vengono definite dalla direzione dei servizi educativi 0-6 sulla base delle indicazioni disposte dall'autorità politica o sanitaria.

# Somministrazione di farmaci al nido

Il Protocollo provinciale per la somministrazione dei farmaci del 2019, in riferimento alla delibera di Giunta regionale n. 166/2012, prevede la somministrazione dei farmaci e di specifiche attività di supporto di alcune funzioni vitali.

Al nido non sono somministrati farmaci, salvo i casi autorizzati dal Pediatra di Libera Scelta su apposita modulistica.

L'autorizzazione dei farmaci è **limitata** ai casi di:

- **assoluta necessità;**
- **somministrazione indispensabile durante l'orario scolastico;**
- **non discrezionalità** da parte di chi somministra il farmaco né in relazione alla individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco né in relazione ai tempi, alla posologia, alle modalità di somministrazione e/o di conservazione;
- **fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario adeguatamente formato.**

I genitori consegnano al personale del nido frequentato, indirizzando al Responsabile Territoriale dei servizi educativi:

- l'autorizzazione rilasciata dal Pediatra di Libera Scelta *Autorizzazione per la somministrazione di farmaci in orario ed ambito scolastico*. L'autorizzazione può essere rinnovata ad ogni nuovo inizio di anno scolastico. Qualora non ci siano modifiche nella prescrizione (tipo di farmaco e/o posologia), la stessa può rimanere valida per tutto il ciclo scolastico, se espressamente indicato (Allegato 2\_a);
- il modulo di *Richiesta al Servizio educativo per la somministrazione di farmaci / specifiche attività a supporto di alcune funzioni vitali in orario ed ambito educativo* (Allegato 2\_b);
- il farmaco in confezione integra e non scaduto; il farmaco verrà conservato nel rispetto delle indicazioni per tutta la durata della terapia. Dovrà essere ritirato alla fine dell'anno scolastico e riportato, se necessario, l'anno successivo.

La coordinatrice o il coordinatore pedagogico del nido può richiedere per il personale educativo, anche di nuova nomina, l'eventuale supporto informativo e/o formativo alla pediatria territoriale, servizio di riferimento per tale attività.

I corsi di formazione possono essere svolti in presenza o in modalità telematica; quest'ultima modalità è da preferirsi in caso di particolari situazioni epidemiologiche che richiedono misure contenitive di contagio (es. pandemia da SARS-COV2).

La **tematica della formazione** potrà essere **specificata** sui farmaci prescritti ad un/a singolo/a bambino/a (modalità di scelta, ad esempio, nel caso di bambina/o diabetica/o, soprattutto all'esordio della malattia) o potrà essere **generale** sui più comuni farmaci prescritti in emergenza (farmaci per asma, crisi epilettiche, anafilassi).

Le formazioni generali è indicato siano richieste prima dell'inizio dell'anno scolastico (fine agosto, inizio settembre) in modo da garantire fin da subito la formazione necessaria all'utilizzo dei farmaci.

# Infortunio al nido

Nell'eventualità di un infortunio o del manifestarsi di una patologia grave, il personale telefona tempestivamente al 118 e avvisa la famiglia. La bambina/il bambino, in assenza del genitore, verrà accompagnato in ambulanza al Pronto Soccorso da un operatore.

## Riammissione di bambine/i con limitazioni funzionali

Non possono frequentare il nido/la scuola infanzia bambine e bambini con limitazioni funzionali (es. gessi, bendaggi estesi ecc.) che ostacolano significativamente la partecipazione alle normali attività e alla vita di comunità o la cui malattia richieda cure che il personale non è in grado di fornire senza compromettere la salute e sicurezza degli altri bambini/delle altre bambine.

In questi casi potranno frequentare solo dopo valutazione del personale educativo e del/la coordinatore/coordinatrice pedagogico/a del nido.

## Esposizione a sangue o altri liquidi biologici

Qualora si presenti il rischio di esposizione a sangue (ferita o epistassi) o ad altri liquidi biologici (vomito o feci), il personale educativo provvederà a soccorrere la bambina o il bambino interessata/o indossando guanti monouso; allo stesso tempo farà in modo che gli/le altri/e bambini non entrino in contatto con questo materiale, allontanandoli e mettendoli in sicurezza. Nel caso in cui si verifichi un contatto accidentale con materiale biologico le parti del corpo esposte dovranno essere lavate con abbondante acqua e sapone e successivamente disinfettate. Il personale scolastico provvederà inoltre a rimuovere il materiale biologico in questione, a lavare con detergente e a disinfettare le superfici interessate.

# Igiene degli ambienti

Gli ambienti in generale e lo spazio-sezione sono suddivisi in modo da favorire l'esplorazione, la scoperta, l'immaginazione, il movimento e la socializzazione infantile. Devono facilitare le autonomie dei bambini e delle bambine, risultare adeguati ai processi di crescita, accessibili, gradevoli esteticamente e stimolanti.

Il personale collaboratore garantisce il riassetto degli arredi e la sistematica pulizia e sanificazione degli ambienti e dei materiali di gioco, secondo le frequenze, le procedure indicate nel manuale di corrette prassi igieniche in uso nei servizi.

Poiché un adeguato ricambio d'aria abbatta la concentrazione degli agenti patogeni ambientali, è necessario arieggiare frequentemente i locali.

Nei mesi invernali, con l'accensione del riscaldamento, è prevista una temperatura ambientale compresa tra i 18 e i 21 gradi. Durante l'estate è necessario aprire la finestra nelle ore più fresche e, ove presente, utilizzare l'impianto di raffrescamento.

Quando possibile, viene favorita la permanenza nell'ambiente esterno al nido, secondo i principi dell'*Outdoor Education (educazione all'aperto)*. L'ambiente esterno assume la valenza di "un'aula" che, oltre ad essere un luogo in cui si apprende, offre l'opportunità di potenziare il senso di rispetto per l'ambiente naturale e consente alle bambine e ai bambini di esprimere numerosi linguaggi: ludico, motorio, emotivo, affettivo, sociale, espressivo, creativo.

L'educazione all'aperto contribuisce al superamento di alcune problematiche che attualmente interessano l'infanzia: la sedentarietà, le abitudini alimentari errate, la scarsa possibilità di movimento, la carenza di autonomia e di esperienze concrete e sensoriali. È adatta a tutti i bambini e le bambine, non esiste un'età preclusa, e si può realizzare anche in caso di maltempo purché ci si attrezzi con abbigliamento adeguato.

## Repellenti per zanzare / creme solari

Non essendo farmaci e non rientrando quindi tra i presidi di assoluta necessità, non richiedono l'autorizzazione alla somministrazione.

L'uso in ambito scolastico andrà valutato di comune accordo tra genitori e gruppo di lavoro educativo. Occorre comunque prima di utilizzare un prodotto avere sempre il consenso dei genitori.

Non esistono repellenti perfetti, tuttavia risultano efficaci se integrati con le altre misure antizanzare, come ad esempio coprire il più possibile la superficie corporea dei bambini e delle bambine con indumenti leggeri, in modo che solo una piccola parte del corpo sia esposta alle zanzare e scegliere abiti di colore chiaro perché le zanzare sono attratte dai colori scuri.

# Alimentazione al nido

**Il momento del pasto è importante per tutte le funzioni della crescita: nutrizione, relazione, benessere.**

I piccolissimi hanno necessità di un'interazione quasi individuale con l'adulto, non solo perché non hanno ancora acquisito le competenze motorie per essere autonomi durante il pasto, ma anche perché in tal modo ricevono dall'adulto importanti stimoli comunicativi: con il cibo si trasmette sicurezza e affetto.

Le bambine e i bambini più grandi hanno la necessità di sviluppare maggiore autonomia nell'uso delle mani per la conoscenza del cibo, per manifestare le proprie preferenze e allo stesso tempo per soddisfare il loro bisogno di stare insieme agli altri.

Il pasto inoltre deve fornire le calorie e i nutrienti necessari per un armonico sviluppo e crescita dei bambini e delle bambine.

Pertanto al nido è necessario che:

- l'alimentazione sia corretta dal punto di vista nutrizionale;
- si rispettino le norme comportamentali e igieniche, per la prevenzione delle malattie a trasmissione oro-fecale (es. salmonellosi);
- il pasto sia un momento educativo e socializzante.

**L'allattamento al seno nel primo anno di vita è di fondamentale importanza; perciò è possibile proseguirlo al nido concordando le modalità organizzative con il gruppo di lavoro educativo.**

È altrettanto importante però introdurre altri alimenti, compatibilmente con la maturazione della capacità digestiva e neuromotoria della bambina/del bambino.

Per tale motivo la dieta nel primo anno di vita segue uno schema di divezzamento che offre un'alimentazione varia e completa.

Le tabelle dietetiche per l'alimentazione al nido sono soggette all'approvazione dell'U.O. Igiene Alimenti e Nutrizione del Dipartimento di Sanità Pubblica.

I nidi d'infanzia del Comune di Bologna a gestione diretta sono 48, di cui 7 senza cucina interna: in questi servizi i pasti vengono predisposti da nidi limitrofi e trasportati secondo procedure che consentono il mantenimento delle temperature e il rispetto delle prassi igieniche.

La tecnica di produzione adottata viene definita "cuoci e servi". Questo significa che i pasti per i bambini, le bambine e per gli adulti vengono preparati nel corso della mattinata, e somministrati appena pronti, distribuiti ed immediatamente consumati.

I pasti sono cucinati all'interno del nido, a cura di personale debitamente formato per questa funzione, dotato di attestato per alimentarista e attestato per la produzione di pasti senza glutine, nel rispetto delle indicazioni e delle procedure contenute nel manuale di alimentazione e nel manuale di corrette prassi igieniche, documenti di riferimento per ogni struttura educativa.

**Anche la preparazione delle ricette si attiene a grammature e procedimenti dettagliati nel gestionale Cibonido.**

## Presidio degli aspetti nutrizionali e di sicurezza al nido

Per i nidi d'infanzia comunali è presente un'Unità operativa dedicata alla gestione degli aspetti nutrizionali e di sicurezza, che prevede anche una figura specialistica, la Nutrizionista, dedicata al

presidio degli aspetti nutrizionali ed igienici dei servizi quali:

- gli schemi dell'alimentazione complementare per bambine/i fino ai dodici mesi;
- la corretta applicazione delle tabelle dietetiche per le bambine/i bambini tra uno e tre anni e per gli adulti;
- i menù, che vengono esposti mensilmente nella bacheca del nido e che sono sempre consultabili sul sito: <https://www.comune.bologna.it/servizi-informazioni/pasto-nido>;
- l'adattamento dei menù convenzionali alle diete speciali personalizzate, richieste dai pediatri di libera scelta o dai servizi specialistici, per bambine/i con problemi sanitari;
- l'adattamento dei menù convenzionali alle diete richieste dai genitori per motivi culturali o religiosi attraverso autocertificazione;
- il presidio delle forniture dei prodotti alimentari e dietetici;
- gli incontri di aggiornamento per gli operatori servizi prima infanzia e per il personale educatore, relativi alle tematiche dell'alimentazione ed igiene degli alimenti;
- la relazione e gli incontri con i genitori relativi al pasto al nido e all'educazione alimentare;
- i sopralluoghi in tutti i nidi d'infanzia per verificare i protocolli igienici e nutrizionali;
- l'elaborazione dei piani di campionamento, eseguiti in tutti i nidi d'infanzia, di analisi microbiologiche e analisi chimiche su alimenti cotti e crudi e tamponi su attrezzature di cucina.

## Qualità degli alimenti

I prodotti alimentari e le materie prime forniti sono gli stessi in tutti i nidi d'infanzia, acquistati direttamente dall'Amministrazione tramite gara d'appalto per presidiare al meglio la qualità e le caratteristiche dei prodotti utilizzati nei servizi e garantire la sicurezza e la tracciabilità prevista per legge.

Tutti gli alimenti sono certificati, privi di organismi geneticamente modificati.

Si utilizza prevalentemente ortofrutta fresca, di stagione, proveniente da coltivazione biologica, di origine italiana (ad eccezione della frutta esotica), privilegiando produzioni locali ed entro 200 km (ad eccezione degli agrumi).

L'uso di alimenti surgelati è limitato ad alcune verdure (spinaci, fagiolini, piselli), alla carne per le diete (pollo e tacchino) e al pesce (merluzzo, platessa, halibut),

Vengono utilizzati legumi secchi BIO, italiani, quali ceci, fagioli borlotti, lenticchie.

Le carni fresche sono prevalentemente biologiche, di produzione nazionale e provenienza certificata (pollo e tacchino, fesa di bovino, lonza di suino).

I salumi si limitano a prosciutto cotto BIO, italiano a filiera corta e, per le diete, prosciutto crudo Parma DOP.

Per garantire la massima sicurezza igienica vengono utilizzate solo uova pastorizzate BIO.

Il latte è latte vaccino fresco intero pastorizzato BIO, e per le diete vengono fornite anche bevande di soia e di riso BIO.

I formaggi sono solo prodotti nazionali, o BIO (mozzarella, robiola, ricotta, stracchino, yogurt) o DOP (asiago DOP, squacquerone di romagna DOP, parmigiano reggiano DOP).

Tutta la pasta è BIO come anche cous-cous, semolino, polenta di mais e altri cereali quali farro, orzo perlato. Il riso, arborio e originario, è a filiera corta.

Vengono prodotte internamente anche torte, pizze e focacce, sempre con farine biologiche.

Tra i prodotti da forno, oltre al pane fresco comune nei formati rosetta o panino, consegnato ogni mattina, vengono utilizzati, per le merende del pomeriggio, anche biscotti secchi (tipo "oswego" o "cruscoro" oltre a diverse tipologie di biscotti per diete speciali), crackers non salati, grissini, fette biscottate.

Come condimento a crudo si utilizza esclusivamente olio EVO BIO.

**Al nido non possono essere presenti e somministrati prodotti alimentari diversi da quelli forniti dall'Amministrazione comunale.**

## Alimentazione delle bambini dei bambini inseriti al nido d'infanzia nel primo anno di vita

Fino ai sei mesi di vita l'alimentazione ottimale prevede l'assunzione di solo latte materno o in formula adattato (latte artificiale).

Il **latte materno** in particolare è il più idoneo per le sue proprietà immunologiche ed antinfettive, la qualità delle sue proteine, la composizione in grassi, zuccheri ed oligoelementi, l'elevato assorbimento di nutrienti e per l'azione che svolge sull'apparato gastro-intestinale e sullo sviluppo neuro-comportamentale.

Per questi motivi, l'inserimento al nido d'infanzia non dovrebbe portare alla interruzione della sua somministrazione, che può essere continuata anche oltre l'anno di vita.

Le mamme che desiderano allattare possono prendere accordi con le educatrici ed andare al nido; le mamme che non riescono andare al nido per allattare possono fare la richiesta di alimentare il proprio figlio con il loro latte spremuto, seguendo le indicazioni previste. (Allegato 3\_a) Il personale del nido deve attenersi alle indicazioni presenti nel Manuale di corrette prassi igieniche per presidiare correttamente le varie fasi di ricevimento, conservazione e somministrazione del latte materno.

Dopo i 12 mesi lo schema dietetico dei pasti consumati al nido prevede l'introduzione del latte vaccino come merenda, una volta la settimana, alternata allo yogurt.

### Indicazioni relative al latte materno spremuto portato da casa (Allegato 3\_b)

- Il latte materno spremuto va consegnato giornalmente al nido nel biberon provvisto di capsula di copertura e di tettarella. Il numero di biberon con latte materno deve essere pari al numero di poppate effettuate durante l'orario di presenza della bambina/del bambino al nido.
- Deve essere apposta su ogni biberon consegnato un'etichetta con nome e cognome del bambino/della bambina e la data della spremitura del latte.
- Il latte può essere spremuto da non più di 3 giorni (72 ore) e conservato in frigo ad una temperatura di +4°C oppure congelato.
- Il latte va trasportato in borsa termica.
- Avvenuta la consegna del latte al personale incaricato del nido, i biberon vanno immediatamente riposti nel frigorifero del nido e conservati ad una temperatura di +4°C, fino al consumo.
- Prima del consumo, il biberon deve essere agitato dolcemente e riscaldato nello scaldabiberon fino a 37°C oppure sotto l'acqua calda corrente per 3 minuti circa, fino a quando la temperatura esterna del biberon non sia di 40°C. La temperatura di superficie del biberon deve essere verificata con l'apposito termometro che viene utilizzato per il monitoraggio della temperatura di consegna degli alimenti.
- L'eventuale eccedenza del latte spremuto va gettata.
- Al termine della poppata il biberon e la tettarella vanno lavati con acqua e detergente per stoviglie, asciugati e riconsegnati alla madre a fine giornata.

L'accettabilità del latte materno in consegna è stabilita dall'operatore del servizio sulla base del controllo della corretta etichettatura, tale da rendere certa la tracciabilità del prodotto e del contenitore consegnato tramite borsa termica, opportunamente chiuso. In caso di non conformità rilevata del latte materno in accettazione, questo sarà scartato e destinato allo smaltimento.

## Alimentazione complementare fino ai 12 mesi

L'alimentazione alimentare è un'esperienza che rappresenta una importante novità nel primo anno di vita. È particolare in quanto la bambina/il bambino inizia a mangiare cibi nuovi con nuovi strumenti e deve imparare a masticare, invece di succhiare. Rappresenta un momento particolarmente delicato ed importante nella sua vita poiché le sue abitudini alimentari cambiano.

Secondo le indicazioni dell'OMS, l'alimentazione complementare non deve iniziare prima dei 6 mesi di vita, infatti sia il latte materno che il latte artificiale sono in grado di coprire i fabbisogni nutrizionali nei primi sei mesi di vita. Dopo tale età il latte, salvo diverse indicazioni specifiche, può essere integrato con altri alimenti.

Questa necessità nasce per l'aumentato fabbisogno di ferro, zinco, proteine ad elevato valore biologico ed acidi grassi essenziali, ma anche per assecondare modalità di assunzione del cibo diverse dalla suzione, in armonia con lo sviluppo psicomotorio nella prima fase di crescita.

L'importanza di questa tappa nello sviluppo della bambina/del bambino richiede alla famiglia e al nido che agiscano in sintonia per sostenere ed accompagnare la bambina/il bambino in questa fase di crescita per il raggiungimento dell'autonomia.

È indispensabile, per il raggiungimento dell'obiettivo, rispettare le seguenti regole:

1. È importante che l'inizio dell'alimentazione complementare non venga delegata dalle famiglie alle educatrici del nido. L'organizzazione della giornata alimentare al nido deve essere condivisa con i genitori, in modo da rendere complementari e coerenti i pasti domestici a casa, rispetto ad un corretto regime alimentare e allo sviluppo psico fisico della bambina/del bambino.
2. Consentire la fruizione del cibo solido al Nido non prima dei 6 mesi (come da raccomandazione OMS) e solo dopo almeno 15 giorni che la bambina/il bambino ha iniziato lo svezzamento a casa con i genitori.
3. Introdurre da subito tutti gli alimenti, in particolare le verdure con sapore amaro, proponendo ripetutamente piccoli assaggi, in un breve arco temporale. È stato ripetutamente dimostrato che per raggiungere tale scopo con un'elevata percentuale di successo possono essere necessari da 8 a 10 assaggi (talora fino a 15) di ciascun nuovo singolo alimento, ripetuti a distanza di pochi giorni in un ambiente positivo, senza esercitare pressioni sul bambino/sulla bambina.
4. Prediligere i cibi freschi e le preparazioni domestiche, preferendo le cotture semplici (es. cottura al vapore, lessatura o al forno) che garantiscono una consistenza morbida all'alimento e prediligere l'impiego di olio extravergine di oliva.
5. Non è necessario né utile ricorrere alla "pappa unica" (cioè tutti gli alimenti del pasto frullati e mescolati), ma sin dai primi mesi di alimentazione complementare è possibile separare le portate in primo, secondo e contorno, offrendole opportunamente sminuzzate e adattando progressivamente la consistenza alle capacità masticatorie del bambino/della bambina.
6. Per lo stesso motivo, oltre che per motivazioni di sostenibilità ambientale, non è opportuno ricorrere agli omogeneizzati né ai baby food in sostituzione dell'alimento naturale debitamente sminuzzato.
7. Nella preparazione dei cibi evitare l'aggiunta di sale e zucchero.
8. Fino al compimento dei 12 mesi ed evitare il miele.
9. Tutte le linee guida nazionali e internazionali concordano sul fatto che all'età di 6 mesi i cosiddetti alimenti allergizzanti (pomodoro, pesce, uovo, ecc.) possano essere introdotti allo stesso modo sia nei bambini/nelle bambine a rischio allergico che in quelli non a rischio, senza alcuna necessità di posporre l'introduzione al fine di ridurre il rischio di allergia alimentare. Tali indicazioni sono ribadite dalle maggiori autorità scientifiche della Regione Emilia-Romagna nel report *Nuove indicazioni allergologiche per l'alimentazione complementare*, «Quaderni ACP», volume 4, anno 2017.

## **Proposta di alimenti al nido per bambine e bambini dai 6 ai 12 mesi per 5 pasti a settimana**

### **Primi piatti**

I vari cereali (grano, riso, mais, orzo, farro, ecc.) si possono offrire dai 6 mesi di età senza alcuna necessità di ricorrere alle creme che non stimolano le naturali capacità oro-motorie del bambino/della bambina nella gestione di cibo semi-solido a pezzettini (trattasi di bambine/i sani di 6 mesi di età, nati a termine). Favorire l'introduzione di pasta e cereali semi-integrali

### **Condimenti**

I primi brodosi, di solito molto presenti nei menù per lattanti, possono essere alternati nei 5 pranzi settimanali con primi piatti o piatti unici a base di cereali con vari condimenti per educare il gusto ai diversi sapori. Esempi di condimenti possono essere: al pomodoro, in brodo di carne o vegetale, con passato di verdure, con olio e parmigiano (seguiti da secondo piatto e contorno), con ragù di carne o di pesce oppure con passato di legumi (piatti unici seguiti, ad esempio, dal contorno o da preparazioni a base di verdure, tipo sformati)

### **Secondi piatti**

Riguardo la frequenza dei secondi piatti si può proporre:

- pesce 1-2 volte/settimana (2 volte obiettivo ideale), calcolando il ragù di pesce, quando presente, come se fosse una porzione di pesce;
- carne 1-2 volte/settimana (alternare carni rosse e bianche), calcolando il ragù di carne, quando presente, come se fosse una porzione di carne;
- legumi almeno 1 volta/settimana (alternando fagioli, lenticchie, ceci, piselli), iniziando con quelli decorticati per una migliore digeribilità;
- formaggio 0-1 volta/settimana,
- uovo 0-1 volta/settimana.

### **Contorni**

Si ritiene altamente educativo esporre le/i bambine/i tutti i giorni ad una alternanza dei sapori separati e distinti delle varie verdure sia crude che cotte finemente sminuzzate (non solo "camuffate" nei passati di verdura del brodo vegetale) proponendo anche micro-quantità (2-3 grammi pro capite per ridurre sprechi). L'ideale sarebbe proporre una singola verdura diversa ogni giorno per 5 giorni e ripetere il ciclo ogni settimana, arrivando gradualmente alla porzione suggerita per l'età. È opportuno, al fine di ridurre il carico globale di fibra, abbinare a un primo piatto ad elevato contenuto di fibre un contorno a basso contenuto in fibre come patate, finocchi, pomodori, zucchine, spinaci, insalata

Per quanto riguarda le patate, è opportuno non offrirle più di 1 volta alla settimana, in sostituzione al contorno di verdura.

### **Frutta**

La frutta andrà offerta ad ogni pasto come frutta fresca di stagione al naturale, variandone il più possibile la tipologia e tenendo conto della stagionalità.

### **Pane**

Il pane potrà essere proposto non appena le capacità masticatorie del bambino/della bambina lo consentiranno. Deve essere a basso contenuto di sale e senza grassi. Favorire l'introduzione di pane semi-integrale.

### **Grassi da condimento**

Per quanto riguarda i grassi da condimento, va utilizzato l'olio extravergine di oliva.

### **Merende del mattino**

Per le merende di metà mattina è possibile offrire una varietà di frutta fresca opportunamente preparata, qualora il bambino/la bambina abbia già sospeso lo spuntino a base di latte materno o artificiale

### **Merende del pomeriggio**

Per le merende del pomeriggio sostenere fortemente il latte materno o se necessario di proseguimento; eventualmente 1 volta/settimana è possibile sostituire il latte con yogurt bianco naturale intero

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il sito ausl di Bologna

<https://www.ausl.bologna.it/seztemi/alimentazione/alimentazione-e-prevenzione>

Per agevolare la gestione dell'alimentazione complementare al nido, i servizi comunali di Bologna adottano alcuni schemi alimentari che rappresentano un riferimento utile per le famiglie così che possano testare preventivamente a casa l'introduzione delle consistenze e degli alimenti.

Tali schemi vengono comunque adeguati allo sviluppo delle competenze della bambina/del bambino nel rispetto di quanto già acquisito in ambito domestico.

Al contrario eventuali ritardi superiori al mese rispetto all'alimentazione complementare prevista al nido (sia in termini di ingredienti che di consistenze), dovranno essere certificate dal pediatra di libera scelta.

Nelle pagine che seguono sono riportati gli schemi di riferimento adottati nei nidi.

In generale l'inserimento degli alimenti al nido segue lo schema indicato in tabella:

Fascia d'età	Capacità	Tipo cibi	Tipo di alimentazione
fino ai 6 mesi	Poppare, suzione e deglutizione	Liquidi	Alimentazione esclusiva a base di latte materno o artificiale.
6-7 mesi	Sgranocchiare; aumentata forza della suzione; spostamento del riflesso faringeo dal terzo medio al terzo posteriore della lingua	Cibi in purea	Introduzione di: <b>Cereali</b> (creme). <b>Verdure cotte</b> (brodo vegetale e passato di verdura). <b>Carne o pesce</b> finemente tritata o <b>Formaggi</b> morbidi. <b>Frutta</b> come spuntino di metà mattina (grattugiata o frullata, banana schiacciata). <b>Latte materno o artificiale</b> come merenda pomeridiana. Si somministra il pasto in un'unica preparazione in crema.
7-12 mesi:	Svuotamento del cucchiaio con le labbra; morso e masticazione; movimenti laterali della lingua e del cibo tra i denti; abilità motorie fini per iniziare a mangiare da soli	Alimenti tagliati a pezzetti e da prendere con le dita	Introduzione di: <b>Cereali</b> (pastina, riso, cous cous, orzo farro). <b>Legumi</b> (decorticati o passati al passaverdure) abbinati al <b>formaggio</b> . <b>Uovo</b> . <b>Verdura cruda</b> finemente sminuzzata (es. pomodori, carote e cetrioli). <b>Yogurt bianco intero</b> (1 volta/settimana) come merenda pomeridiana in alternativa al latte materno o artificiale. Si introducono <b>tutti gli alimenti</b> proponendo ripetutamente piccoli assaggi. Si propone il <b>pane a pranzo</b> da quando le capacità masticatorie del/della bambino/a lo consentono. Si inizia ad articolare il pasto <b>separando primi, secondi e contorni e adattando progressivamente la consistenza</b> alle capacità masticatorie del bambino/della bambina. Si aumentano le grammature della componente proteica.
dopo 1° anno	Movimenti di masticazione rotatori; stabilizzazione della mandibola	Tutti gli alimenti familiari	Si assume il menù convenzionale Si può inserire il <b>latte vaccino intero</b> fresco. Il latte viene diluito con un terzo di acqua e gradualmente, nel giro di 2 settimane viene somministrato senza aggiunta di acqua.

## Fino al compimento dei sei mesi

Si segue lo schema dietetico a base di latte materno o latte artificiale.

## Dai sei mesi di sette mesi

Lattanti 6-7 mesi – 595 kcal giorno

Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì	
	Gr		Gr		Gr		Gr		Gr
<b>Spuntino</b>		<b>Spuntino</b>		<b>Spuntino</b>		<b>Spuntino</b>		<b>Spuntino</b>	
Frutta fresca	50	Frutta fresca	50	Frutta fresca	50	Frutta fresca	50	Frutta fresca	50
<b>Pranzo</b>		<b>Pranzo</b>		<b>Pranzo</b>		<b>Pranzo</b>		<b>Pranzo</b>	
<b>Crema di riso e pollo</b>		<b>Pastina e formaggio</b>		<b>Crema di tapioca e tacchino</b>		<b>Semolino e formaggio</b>		<b>Crema multicereali e pesce</b>	
Brodo vegetale	220	Brodo vegetale	220	Brodo vegetale	220	Brodo vegetale	220	Brodo vegetale	220
Crema di riso	20	Crema di mais	20	Crema di tapioca	20	Semolino	20	Crema multicer.	20
Petto di pollo	15	Formaggio	25	Petto di tacchino	15	Formaggio	25	Pesce	20
Passato di verdura	10	Passato di verdura	10	Passato di verdura	10	Passato di verdura	10	Passato di verdura	10
Olio evo	7	Olio evo	7	Olio evo	7	Olio evo	7	Olio evo	7
Parmigiano	2,5	Parmigiano	2,5	Parmigiano	2,5	Parmigiano	2,5	Parmigiano	2,5
Frutta fresca	50	Frutta fresca	50	Frutta fresca	50	Frutta fresca	50	Frutta fresca	50
<b>Merenda</b>		<b>Merenda</b>		<b>Merenda</b>		<b>Merenda</b>		<b>Merenda</b>	
Latte materno o artificiale		Latte materno o artificiale		Latte materno o artificiale		Latte materno o artificiale		Latte materno o artificiale	

### NOTE

Possono essere utilizzate per il brodo vegetale tutte le verdure.  
Tutte la frutta fresca deve essere schiacciata o frullata.

## Dai sette ai dodici mesi

Settimana A

Lattanti 7-12 mesi (Schema A) – 830/900 kcal giorno

Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì	
	Gr		Gr		Gr		Gr		Gr
<b>Spuntino</b>		<b>Spuntino</b>		<b>Spuntino</b>		<b>Spuntino</b>		<b>Spuntino</b>	
Frutta fresca	50	Frutta fresca	50	Frutta fresca	50	Frutta fresca	50	Frutta fresca	50
<b>Pranzo</b>		<b>Pranzo</b>		<b>Pranzo</b>		<b>Pranzo</b>		<b>Pranzo</b>	
<b>Pastina in passato di verdura</b>		<b>Riso bianco</b>		<b>Pasta al ragù/polenta al ragù</b>		<b>Pastina in passato di legumi</b>		<b>Cous cous in passato di verdura</b>	
Brodo vegetale	220	Riso bianco	30	Pastina	30	Brodo vegetale	220	Brodo vegetale	220
Pastina	30	Olio evo	3	Carne bovina	25	Pastina	30	Cous cous	30
Passato di verdura	10	Parmigiano	2,5	Pomodoro	10	Passato di legumi	10	Passato di verdura	10
Olio evo	3			Parmigiano	2,5	Olio evo	3	Olio evo	3
Parmigiano	2,5			Olio evo	3	Parmigiano	2,5	Parmigiano	2,5
Uovo	50	Pesce	30			Formaggio	25	Pesce	30
Verdura cotta	60	Verdura cruda	60	Verdura cruda	60	Verdura cotta	60	Verdura cotta	60
Olio evo	4	Olio evo	4	Olio evo	4	Olio evo	4	Olio evo	4
Frutta fresca	50	Frutta fresca	50	Frutta fresca	50	Frutta fresca	50	Frutta fresca	50
Pane	20	Pane	20	Pane	20	Pane	20	Pane	20
<b>Merenda</b>		<b>Merenda</b>		<b>Merenda</b>		<b>Merenda</b>		<b>Merenda</b>	
Latte materno o artificiale		Latte materno o artificiale		Latte materno o artificiale		Yogurt bianco intero	125	Latte materno o artificiale	

## Dai sette ai dodici mesi

Settimana B

Lattanti 7-12 mesi (Schema B) – 830/900 kcal giorno

Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì	
	Gr		Gr		Gr		Gr		Gr
<b>Spuntino</b>		<b>Spuntino</b>		<b>Spuntino</b>		<b>Spuntino</b>		<b>Spuntino</b>	
Frutta fresca	50	Frutta fresca	50	Frutta fresca	50	Frutta fresca	50	Frutta fresca	50
<b>Pranzo</b>		<b>Pranzo</b>		<b>Pranzo</b>		<b>Pranzo</b>		<b>Pranzo</b>	
<b>Riso bianco</b>		<b>Pastina in passato di verdura</b>		<b>Pasta al ragù bianco</b>		<b>Pastina in passato di legumi</b>		<b>Cous cous in passato di verdura</b>	
Riso bianco	30	Brodo vegetale	220	Pastina	30	Brodo vegetale	220	Brodo vegetale	220
Olio evo	3	Pastina	30	Carne bovina	25	Pastina	30	Cous cous	30
Parmigiano	2,5	Passato di verdura	10	Olio evo	3	Passato di legumi	10	Passato di verdura	10
		Olio evo	3	Parmigiano	2,5	Olio evo	3	Olio evo	3
		Parmigiano	2,5			Parmigiano	2,5	Parmigiano	2,5
Pollo/tacchino	25	Uovo	50			Formaggio	25	Pesce	30
Verdura cruda	60	Verdura cotta	60	Verdura cruda	60	Verdura cotta	60	Verdura cotta	60
Olio evo	4	Olio evo	4	Olio evo	4	Olio evo	4	Olio evo	4
Frutta fresca	50	Frutta fresca	50	Frutta fresca	50	Frutta fresca	50	Frutta fresca	50
Pane	20	Pane	20	Pane	20	Pane	20	Pane	20
<b>Merenda</b>		<b>Merenda</b>		<b>Merenda</b>		<b>Merenda</b>		<b>Merenda</b>	
Latte materno o artificiale		Yogurt bianco intero	125	Latte materno o artificiale		Latte materno o artificiale		Latte materno o artificiale	

## Schema alimentare 1-3 anni

Dopo il primo anno di vita le bambine/i bambini consumano i pasti previsti dalle tabelle dietetiche del nido, secondo un menù equilibrato dal punto di vista nutrizionale e sicuro dal punto di vista igienico. Sono previsti un menù invernale (ottobre-aprile) ed estivo (maggio-settembre) in coerenza con clima e al fine di favorire il consumo di prodotti di stagione.

I genitori devono essere informati degli alimenti consumati al nido, per allineare di conseguenza i pasti consumati a casa.

Il menù è sempre consultabile on line, dalla pagina <https://www.comune.bologna.it/servizi-informazioni/pasto-nido> ed sempre aggiornato, con la possibilità di visionare in anticipo la programmazione, grazie all'applicativo web alla base della gestione menù nidi.

## Giornata alimentare

La giornata alimentare delle bambine e dei bambini al nido è costituita da 3 pasti:

1. spuntino di metà mattina a base di frutta fresca (gr 70);
2. pranzo (primo, secondo e contorno o piatto unico e due contorni, pane e frutta fresca);
3. merenda pomeridiana, a base di prodotti da forno freschi (pane, pizze, focacce o torte di produzione interna) o confezionati (biscotti, fette biscottate, crackers), frutta fresca (almeno 2 volte la settimana), latte e yogurt.

I menù possono subire modifiche per motivi organizzativi, pur mantenendo invariate le quote caloriche e nutrizionali.

La produzione e la somministrazione dei pasti al nido d'infanzia seguono le indicazioni riportate nelle linee di indirizzo per la prevenzione del soffocamento da cibo in età pediatrica del Ministero della Salute.

## Diete speciali

In determinati casi è prevista la somministrazione di un regime dietetico speciale che risponda ad esigenze sanitarie, nutrizionali o culturali-religiose.

### Le diete speciali per motivi di salute

Possono essere prescritte dal pediatra di libera scelta o da altri servizi specialistici, indirizzate al nido, e devono prevedere indicazioni precise (ad esempio cibi o allergeni da escludere nella dieta, tetti calorici, ecc).

Il certificato deve essere aggiornato ad ogni anno educativo e deve sempre indicare anche la durata della dieta. La prescrizione va consegnata al nido a cura del genitore. Sarà cura del personale del nido conservare e condividere in sicurezza con le figure preposte le informazioni atte a garantire la corretta applicazione della dieta richiesta.

Sulla base delle prescrizioni mediche la nutrizionista del Comune assegnerà regimi dietetici già codificati (es. dieta senza glutine, dieta senza latte e derivati) o formulerà diete personalizzate, eventualmente consultando il pediatra della Pediatria Territoriale e/o il pediatra curante.

### Le diete per motivi religiosi o per scelte culturali

Possono essere richieste direttamente dai genitori presentando un'autocertificazione firmata (Allegati 4 e 5). Oggi sono già previsti e visibili, alcuni regimi alimentari standard, quali quello vegetariano, vegano, ma anche con l'esclusione di carne (per le varie tipologie) o pesce.

In caso di necessità i genitori possono richiedere direttamente al nido una **dieta leggera** caratterizzata da assenza di uova, latte e a basso apporto di fibre, per la durata massima di due giorni

(consecutivi) e non più di due volte in un mese. In caso di richiesta di dieta leggera di durata superiore ai due giorni, o in caso di intolleranze o allergie alimentari, è necessaria la prescrizione del pediatra curante.

Si sottolinea a tal proposito che la dieta cosiddetta "in bianco", normalmente caratterizzata da assenza di uovo e latte e a basso apporto di fibre, non rientra tra le diete di tipo medico. Di questi schemi dietetici si fa spesso un ampio e improprio utilizzo, ma sono numerose le evidenze scientifiche che ne dimostrano, dopo un episodio di gastroenterite acuta l'inutilità, quando non addirittura un potenziale rischio legato a un prolungamento dei sintomi e a un ritardato recupero del deficit nutrizionale.

Per tale ragione schemi dietetici di questa tipologia, se di durata e frequenza diverse e specie dopo episodi di gastroenterite acuta, non sono più prescritti tramite certificazione medica.

## Feste e altre iniziative al nido

Possono essere organizzate **feste** allo scopo di promuovere iniziative socializzanti, ad esempio in occasione della fine dell'anno scolastico, del Natale, di carnevale, ecc. Tali iniziative possono prevedere il coinvolgimento delle famiglie e si svolgono al termine delle attività educative della giornata e dopo la presa in carico delle bambine/dei bambini da parte dei genitori, ai quali infatti si trasferisce la responsabilità di vigilanza della bambina/del bambino.

In tali occasioni la somministrazione di alimenti e bevande di preparazione domestica o acquistate all'esterno, nonché la gestione degli aspetti igienico-sanitari della produzione e della manipolazione di tali preparazioni alimentari sono affidate ai genitori.

Durante tali eventi deve essere garantita da parte dei genitori una corretta e funzionale gestione delle **attività volontarie** e a tale scopo il personale del nido è tenuto ad effettuare una adeguata vigilanza e a fornire agli stessi tutte le necessarie indicazioni. Al termine della festa il cibo eventualmente rimasto non può permanere all'interno del servizio.

Per queste occasioni si consiglia, in ogni caso, il consumo di alimenti a basso rischio e non facilmente deperibili, come ad esempio pizze, focacce, ciambelle o crostate, escludendo farciture a base di panna o creme o di altri prodotti che richiedono particolari attenzioni di conservazione. È bene ricordare che possono essere presenti adulti e bambine/i con allergie o altre patologie che richiedono diete specifiche; pertanto si dovrà prestare adeguata attenzione al rispetto e dalla salvaguardia della salute di tutti i presenti.

Nel corso dell'anno, al nido possono inoltre essere programmate **attività o eventi che prevedono anche la somministrazione di cibi e bevande** in orario di apertura del servizio, con l'eventuale coinvolgimento di genitori o esterni (ad es. laboratori, animazioni, merende gioco e altro).

In questi casi gli alimenti utilizzati devono provenire esclusivamente dalle forniture comunali, se soggetti a lavorazione, e/o essere prodotti dalla cucina interna del nido dal personale preposto, al fine di garantire gli aspetti inerenti la sicurezza alimentare ed evitare rischi igienico sanitari connessi a preparazione, conservazione e trasporto di produzioni alimentari domestiche o provenienti dall'esterno, oltre che la rintracciabilità dei prodotti utilizzati e la somministrazione delle alternative per le bambine/i bambini soggette/i a diete speciali.

## Allegato 1

### Modulo di comunicazione ai genitori per l'allontanamento dal NIDO in caso di problematiche di salute

Fac simile



Comune  
di Bologna

zero  
dic1  
otto

### Modulo di comunicazione ai genitori per l'allontanamento dal NIDO in caso di problematiche di salute

Ai genitori di \_\_\_\_\_

Frequentante il Nido \_\_\_\_\_

Si comunica che in data odierna /\_\_\_\_\_/\_\_\_\_il/la bambino/a ha manifestato malessere per i seguenti motivi (barrare il/motivo/i):

- febbre superiore a 38°C, pari a \_\_\_\_\_°C
- diarrea n. \_\_\_\_\_scariche
- vomito ripetuto n. \_\_\_\_\_volte
- sospetta congiuntivite con secrezione

`,`

- sospetta malattia contagiosa e/o parassitaria (descrivere sintomi notati)

`,`

- condizioni particolari (breve descrizione)

`,`

Alle ore \_del giorno\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

il/la bambino/a

`,`

esce dal NIDO accompagnato da \_\_\_\_\_

`,`

in qualità di  Genitore  Delegato

L'Educatrice/l'Educatore \_\_\_\_\_

## Allegato 2\_a

### Autorizzazione per la somministrazione di farmaci in orario e ambito scolastico a firma del medico

Fac simile

 **SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

**Istituto delle Scienze Neurologiche**  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento Cure Primarie

### Autorizzazione per la somministrazione di farmaci in orario ed ambito scolastico

*Al Dirigente Scolastico/Responsabile di Strutture Educative/Direttore dell'Ente di Formazione Professionale della Scuola/Ente di Formazione:*

Via \_\_\_\_\_  
Località \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Constatata la assoluta necessità **si prescrive** la somministrazione dei farmaci sotto indicati in orario e ambito scolastico al bambino/a – ragazzo/a:

**Cognome e Nome** \_\_\_\_\_  
**Data e Luogo di Nascita** \_\_\_\_\_

Residente \_\_\_\_\_ in Via e n° \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ Frequentante la Classe \_\_\_\_\_  
della Scuola / Servizio Educativo / Ente di Formazione \_\_\_\_\_  
Anticipo \_\_\_\_\_ Posticipo \_\_\_\_\_ Trasporto \_\_\_\_\_

#### A) SOMMINISTRAZIONE QUOTIDIANA DEL FARMACO

**Nome Commerciale del Farmaco** \_\_\_\_\_

Durata della terapia:  Per il ciclo scolastico in corso  Per tutto l'anno scolastico in corso  
 Dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Modalità di conservazione:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

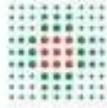
Nota:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

ORARIO	DOSE	MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE

Capacità dell'alunno minorenni ad effettuare l'auto-somministrazione del farmaco (barrare la scelta):  
SI'  NO

Azienda USL di Bologna  
Sede Legale: Via Castiglione, 29 - 40124 Bologna  
Tel. +39.051.6329111 fax +39.051.6584003  
Codice fiscale e Partita Iva 02406911202

Pagina 1 di 2



Dipartimento Cure Primarie

**B) SOMMINISTRAZIONE AL BISOGNO / IN EMERGENZA**

Si prescrive la somministrazione dei farmaci sotto indicati al bambino/a – ragazzo/a:

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Data di Nascita \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Descrizione dell'evento che richiede la somministrazione al bisogno del farmaco (specificare):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Nome Commerciale del Farmaco \_\_\_\_\_

Durata della terapia:  Per il ciclo scolastico in corso  Per tutto l'anno scolastico in corso

Dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Modalità di conservazione:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Nota:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

ORARIO	DOSE	MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE

Capacità dell'alunno minorenni ad effettuare l'auto-somministrazione del farmaco (barrare la scelta):

SI  NO

Data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Medico (Timbro e Firma)

## Allegato 2\_b

### Modulo richiesta somministrazione farmaci a firma genitore

Fac simile



**MODULO DI RICHIESTA SOMMINISTRAZIONE FARMACI  
o per specifiche attività di supporto ad alcune funzioni vitali in orario e ambito scolastico**

Alla Responsabile di Unità Territoriale

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_ in qualità di genitore/tutore

della minore/del \_\_\_\_\_

nata/o il (data di nascita della/del minore) \_\_\_\_\_

a \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

in Via \_\_\_\_\_ iscritta/o:

nido/scuola infanzia (indicare) \_\_\_\_\_ sezione \_\_\_\_\_

consapevole che il personale scolastico non ha competenze né funzioni sanitarie e che non è obbligato alla somministrazione di farmaci agli alunni

**CHIEDO (barrare la scelta)**

che sia consentito l'accesso a me o alle seguenti persone \_\_\_\_\_ per la somministrazione dei farmaci/specifiche attività a supporto di alcune funzioni vitali come da autorizzazione medica allegata, nei seguenti giorni e orari \_\_\_\_\_

la somministrazione dei farmaci/l'effettuazione di specifica attività di supporto di alcune funzioni vitali da parte del personale operante nella scuola frequentata da mio figlio/a come autorizzazione medica allegata.

A tal fine consegno n. \_\_\_\_\_ confezioni integre del farmaco.

Data \_\_\_\_\_

**FIRMA DEL GENITORE**  
o di chi esercita la responsabilità genitoriale

\_\_\_\_\_

---

Si informa che, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), i dati forniti saranno trattati dal Comune di Bologna esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Il Titolare del trattamento è il Comune di Bologna con sede in Piazza Maggiore, n. 6 – 40121 (Bologna). Il Responsabile della protezione dei dati personali è Lepida S.p.a. Sono incaricati del trattamento dei dati personali i dipendenti autorizzati a compiere operazioni di trattamento. Per prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali in formato esteso si rimanda al sito di Iperbole, nella sezione Scuola, educazione e formazione, nella pagina dedicata all'informativa sulla privacy

<https://www.comune.bologna.it/servizi-informazioni/informativa-trattamento-dati-servizi-educativi-scolastici>

**FIRMA DEL GENITORE**  
o di chi esercita la responsabilità genitoriale

## Allegato 3\_a

### Modulo richiesta somministrazione latte materno

Fac simile



Alla c.a. della Dott. ssa Giulia Cassetti

U.O. Nutrizione Nidi

Area educazione, istruzione e nuove generazioni

### M4- MODULO RICHIESTA SOMMINISTRAZIONE LATTE MATERNO

Bologna, \_\_\_\_\_

NIDO \_\_\_\_\_

Cognome e nome bambino/a \_\_\_\_\_

Età bambino/a \_\_\_\_\_

#### SINTESI DELLE PROCEDURE IGIENICHE PER LA CORRETTA RACCOLTA E CONSERVAZIONE DEL LATTE MATERNO

Lavarsi accuratamente le mani con acqua corrente e sapone; lavare mammelle e capezzoli con acqua corrente; asciugare con delicatezza con salviette monouso.

La spremitura del seno può essere effettuata manualmente o con tiralatte, opportunamente pulito e disinfettato; la raccolta dovrà avere una durata massima di mezz'ora.

Porre il latte nell'apposito biberon apponendo etichetta riportante cognome e nome del bambino, la data e l'ora della raccolta; quindi conservare, fino al trasporto, nella zona più fredda del frigorifero (da 0 °C a +4 °C).

Trasportare il latte raccolto in apposita borsa termica, dotata di piastra refrigerante, fino alla consegna all'Operatore.

Firma del Genitore \_\_\_\_\_

Firma dell'Operatore \_\_\_\_\_

#### Trattamento di dati personali ai fini di somministrazione delle diete speciali :

Tutti i dati, in conformità al GDPR 679/2016, vengono trattati dal Comune di Bologna, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, esclusivamente per l'erogazione del servizio. Per prendere visione dell'informativa in formato esteso, consultare il sito [www.comune.bologna.it/istruzione/contenuti/3:40348/](http://www.comune.bologna.it/istruzione/contenuti/3:40348/)

Firma leggibile del genitore \_\_\_\_\_

U.O. Nutrizione Nidi

Area educazione, istruzione e nuove generazioni

P.zza Liber Paradisus, 6

40129 Bologna

Telefono: 0512195993

E-mail: [nutrizionenidi@comune.bologna.it](mailto:nutrizionenidi@comune.bologna.it)

## Allegato 3\_b

### La spremitura del latte materno

La spremitura può essere manuale o con "tiralatte". I passaggi chiave per la spremitura manuale sono:

- lavaggio accurato delle mani;
- stimolazione del deflusso del latte: in posizione seduta comoda e rilassata, la mammella va scaldata e massaggiata e i capezzoli vanno stimolati con le dita;
- spremitura: posizionare sul seno la mano a forma di C, a circa 3-4 cm dalla base del capezzolo, così che questo si trovi al centro tra il pollice e l'indice. Per trovare la zona giusta dove posizionare le dita, palpare il seno cercando di sentire una consistenza particolare sotto la pelle tipo "chicchi di riso". A questo punto fare pressione spingendo verso il torace, poi comprimere stringendo il pollice verso l'indice e infine rilasciare. Mentre si esegue questa sequenza bisogna cercare di tenere le dita ferme sul punto in cui sono state posizionate, senza farle scivolare sulla pelle. Utilizzare ritmicamente questo ciclo, ma se dopo 3-4 minuti non è ancora uscito niente, spostare le dita avvicinandole o allontanandole dal capezzolo fino a trovare il punto in cui si ottiene la fuoriuscita del latte;
- eseguire la sequenza di pressione, compressione, rilascio per alcuni minuti alternando i seni, per circa 5-6 volte o comunque finché il latte non cessa di uscire, ruotando anche la posizione delle mani sul seno, in modo da spremere il latte in tutte le zone.

È importante conservare il latte spremuto in contenitori puliti e adeguatamente sterilizzati, di vetro o di plastica, con coperchio. Non far bollire il latte materno spremuto né scaldarlo in forno a microonde, perché perde le sue proprietà e può ustionare la bocca della bambina/del bambino.

Se è disponibile un "tiralatte", o se si desidera usarlo, bisogna scegliere un modello efficace. I "tiralatte" elettrici di grandi dimensioni consentono di estrarre il latte simultaneamente dalle due mammelle, il che facilita la produzione di grandi volumi di latte in poco tempo.

### Tempi di conservazione del latte materno

3-4 ore a T ambiente <25°C.

24 ore a T<15°C (per esempio borsa termica con blocchetti refrigeranti). Fino a 4 giorni in frigorifero a T0-4°C nel caso di latte fresco.

24 ore in frigorifero a T 0-4°C nel caso di latte scongelato.

Fino a 3 mesi nel settore freezer con sportello autonomo dentro al frigorifero. Fino a 6 mesi in freezer a -20°C°.

Il latte materno va scongelato lentamente in frigorifero e consumato entro 24 ore (non va mai ricongelato), va bene anche mettere il contenitore in acqua tiepida, non usare il forno a microonde.

Per maggiori informazioni consultare il sito:

[www.salute.gov.it.\(http://www.salute.gov.it/https://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_opuscoliPoster\\_303\\_allegato.pdf\)](http://www.salute.gov.it/https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_303_allegato.pdf)

## Allegato 4

### Modulo autocertificazione dieta per motivi culturali e religiosi

Fac simile



#### M1- MODULO AUTOCERTIFICAZIONE DIETA PER MOTIVI CULTURALI E RELIGIOSI

Alla c.a. della Dott. ssa Giulia Cassetti  
U.O. Nutrizione Nidi  
Area educazione, istruzione e nuove generazioni

Bologna, \_\_\_\_\_

Io sottoscritto/o    nome \_\_\_\_\_    cognome \_\_\_\_\_

Genitore di        nome \_\_\_\_\_        cognome \_\_\_\_\_

frequentante il nido d'infanzia \_\_\_\_\_

sezione \_\_\_\_\_

chiede che al proprio figlio/a non sia somministrata:

- Carne di maiale
- Carne di bovino
- Carne di bovino e maiale
- Tutti i tipi di carne
- Tutti i tipi di carne e pesce

**Trattamento di dati personali ai fini di somministrazione delle diete speciali :**

Tutti i dati, in conformità al GDPR 679/2016, vengono trattati dal Comune di Bologna, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, esclusivamente per l'erogazione del servizio. Per prendere visione dell'informativa in formato esteso, consultare il sito [www.comune.bologna.it/istruzione/contenuti/3:4034](http://www.comune.bologna.it/istruzione/contenuti/3:4034)

Firma leggibile del genitore

U.O. Nutrizione Nidi  
Area educazione, istruzione e nuove generazioni  
P.zza Liber Paradisus, 6  
40129 Bologna  
Telefono: 051219 5993 E-mail: [nutrizionenidi@comune.bologna.it](mailto:nutrizionenidi@comune.bologna.it)

## Allegato 5

### Modulo autocertificazione dieta esclusione prodotti di origine animale

Fac simile



### M2- MODULO AUTOCERTIFICAZIONE DIETA ESCLUSIONE PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

Alla c.a. della Dott. ssa Giulia Cassetti  
U.O. Nutrizione Nidi  
Area educazione, istruzione e nuove generazioni

Bologna, \_\_\_\_\_

Io sottoscritto/o    nome \_\_\_\_\_    cognome \_\_\_\_\_

Genitore di    nome \_\_\_\_\_    cognome \_\_\_\_\_

frequentante il nido d'infanzia \_\_\_\_\_

sezione \_\_\_\_\_

chiede che al proprio figlio/a non sia somministrata:

- Tutti i tipi di carne, pesce, uovo e derivati, latte e derivati, miele

#### **Trattamento di dati personali ai fini di somministrazione delle diete speciali :**

Tutti i dati, in conformità al GDPR 679/2016, vengono trattati dal Comune di Bologna, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, esclusivamente per l'erogazione del servizio. Per prendere visione dell'informativa in formato esteso, consultare il sito [www.comune.bologna.it/istruzione/contenuti/3:4034](http://www.comune.bologna.it/istruzione/contenuti/3:4034)

Firma leggibile del genitore \_\_\_\_\_

Firma leggibile del genitore \_\_\_\_\_

U.O. Nutrizione Nidi  
Area educazione, istruzione e nuove generazioni  
P.zza Liber Paradisus, 6  
40129 Bologna  
Telefono: 051219 5993  
E-mail: [nutrizionenidi@comune.bologna.it](mailto:nutrizionenidi@comune.bologna.it)

## Allegato 6

### Contatti sedi Poliambulatori Ausl e Pediatrie territoriali



Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento Cure Primarie  
UO Pediatria Territoriale

#### ORARI PEDIATRIA TERRITORIALE

<b>ACCOGLIENZA IMMIGRATI-COMUNE DI BOLOGNA (senza appuntamento)</b>			
Verifica vaccinazioni, accertamenti sanitari e ammissioni a scuola per i minori stranieri di recente immigrazione in Italia.			
<b>QUARTIERE</b>	<b>SEDE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>ORARIO</b>
Savena	Poliambulatorio Carpaccio	Via Carpaccio,2	Lunedì 8.00-10.00 Per esecuzione MTX e verifica certificati
Santo Stefano			
San Donato-San Vitale			
Borgo-Reno	Casa della Salute Navile	Via Svampa,8	Martedì 8.00-10.00 Per esecuzione MTX e verifica certificati
Porto-Saragozza			
Navile			

<b>ACCOGLIENZA IMMIGRATI PER I COMUNI DELLA PROVINCIA DIBOLOGNA</b>
<b>Verifica vaccinazioni, accertamenti sanitari e ammissioni a scuola per i minori stranieri di recente immigrazione in Italia.</b>
<b>Per concordare un appuntamento fare riferimento all'accoglienza telefonica del comune di residenza (vedi allegati successivi).</b>

<b>PEDIATRIA TERRITORIALE            DISTRETTO DI BOLOGNA            ACCOGLIENZA TELEFONICA</b> Orari per concordare un appuntamento			
<b>QUARTIERE</b> Comune di Bologna	<b>SEDE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>ORARIO PER CONCORDARE UN APPUNTAMENTO</b>
<b>SAVENA</b> <b>SANTO STEFANO</b>	Poliambulatorio Carpaccio	Via Carpaccio,2	<b>051 6223624</b> Lunedì–Martedì– Mercoledì – Giovedì: 12.30-14.00  Venerdì:8.00–9.00
<b>SAN DONATO - SAN VITALE</b>	Poliambulatorio Zanolini	Via Zanolini,2	<b>051 2869111</b> Lunedì– Martedì – Mercoledì - Giovedì: 12.30-13.30  Venerdì:8.00-9.00
	Casa della Comunità San Donato-San Vitale	Via Beroaldo,4/2	
<b>BORGO-RENO</b>	Casa della Comunità Borgo Reno	Via Nani,10	<b>051 3143104</b> Lunedì–Mercoledì– Giovedì: 13- 14  Venerdì:8.00–9.00
<b>PORTO- SARAGOZZA</b>	Casa della Comunità Porto- Saragozza	Via Sant'Isaia,90	<b>051 6597518</b> Lunedì – Martedì – Mercoledì– Giovedì: 12.30-13.30
<b>NAVILE</b>	Casa della Comunità Navile	Via Svampa,8	<b>051 4191114</b> Lunedì–Martedì– Mercoledì: 12.30- 13.30  Venerdì:8.00–9.00

# Appendice

## Prevenzione del rischio di soffocamento da cibo in età prescolare

In merito al rischio di soffocamento da cibo in età prescolare vengono riportati di seguito le indicazioni presenti nel documento regionale *Linee Guida per l'offerta di alimenti e bevande salutari e sostenibili nelle scuole e strumenti per la valutazione e controllo*, anno 2023.

Sono stati inoltre pubblicati due documenti, le *Linee di indirizzo per la prevenzione del soffocamento da cibo in età pediatrica* da parte del Ministero della Salute e *La sicurezza a tavola* da parte della Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale sul tema rilevante del soffocamento da cibo nei bambini. Entrambi i documenti prendono in esame le tipologie di alimenti che per forma, consistenza e dimensione aumentano il rischio di inalazione nelle vie aeree nei primi 4-5 anni di vita e indicano le modalità di preparazione e offerta più idonee per minimizzare tale rischio in questa fascia d'età.

Il pericolo di inalazione di cibo è particolarmente elevato nella fascia d'età 0-3 anni, comunque tutte le linee guida sono concordi nell'affermare che tale rischio si estenda fino ai 4-5 anni. È importante sottolineare che non occorre privare la bambina/il bambino del piacere di assaporare un'ampia gamma di alimenti per il timore del rischio di soffocamento, ma che è sufficiente prestare la giusta attenzione nella supervisione e nelle modalità di preparazione/offerta da parte degli adulti responsabili della cura della/del bambina/o.

Vengono riportati alcuni semplici suggerimenti da adottare in ambito scolastico e familiare che, in relazione all'età della/del bambina/o, possono aiutare nel ridurre il rischio di soffocamento:

- tagliare gli alimenti cilindrici a listarelle, quelli tondi in quarti;
- eliminare filamenti e nervature, ammorbidire se necessario con la cottura;
- tagliare, tritare, grattugiare gli alimenti.

Nella tabella che segue sono riportati alcuni esempi in dettaglio.

### Alimenti pericolosi e preparazioni raccomandate\*

- Caramelle dure e gommose, gelatine, popcorn, marshmallow, gomme da masticare, confetti ▶ Evitare
- Alimenti di forma tondeggiante/molli/scivolosi (mozzarelline, pomodorini, uva, ciliegie, olive) ▶ Tagliare in piccoli pezzi. Rimuovere semi e noccioli.
- Arachidi, frutta secca a guscio, semi\* ▶ Tritare finemente\*
- Alimenti di forma cilindrica (carote, kiwi) ▶ Tagliare longitudinalmente (a listarelle, mai a rondelle) e poi in pezzi. Rimuovere budelli e bucce
- Frutta disidratata e frutta secca (uvetta sultanina, fichi, datteri) ▶ Mettere a bagno e ammorbidire. Tagliare in piccoli pezzi.
- Pezzi di frutta e verdura cruda con consistenza dura e/o fibrosa: mela, pera, albicocca, pesca, prugna, susina, finocchio, sedano ▶ Grattugiare nel 1° anno di vita; tagliare longitudinalmente in fette sottili successivamente. Rimosso il nocciolo tagliare in piccoli pezzi. Eliminare i filamenti e tagliare in piccoli pezzi.
- Verdure a foglia ▶ Cuocere e tritare finemente nel 1° anno di vita. Se consumate crude sminuzzare finemente.
- Alimenti appiccicosi o collosi: gnocchi, prosciutto crudo ▶ Evitare nel primo anno di vita. Dopo l'anno d'età evitare l'abbinamento con formaggi che possono sciogliersi e creare l'effetto "colla". Rimuovere il grasso e tagliare in piccoli pezzi.
- Pesce ▶ Sminuzzare. Prestare attenzione nel rimuovere accuratamente le lisce.
- Carne o pezzi di formaggio ▶ Tagliarli in piccoli pezzi. Rimuovere nervature, filamenti, ossicini dalla carne.
- Formaggi a pasta filata ▶ Tagliare finemente.

\* **Nota:** In riferimento a questi alimenti (arachidi, frutta secca a guscio, semi) le linee d'indirizzo ministeriali sulla prevenzione del rischio di soffocamento da cibo recitano testualmente: "età fino alla quale evitare l'alimento: 4/5 anni. Se comunque somministrati tritare finemente o ridurre in farina". La frutta secca oleosa ha un ruolo rilevante all'interno del modello alimentare mediterraneo per il suo apporto di acidi grassi essenziali, fibre, proteine vegetali e per il suo potere antiossidante. Per tali ragioni è importante educare i bambini al gusto e al consumo di tali alimenti fin dalla prima infanzia, seppure precauzionalmente proposti nella modalità "tritare finemente". Inoltre che le arachidi, che vengono citate fra gli alimenti più frequentemente implicati negli incidenti di soffocamento da cibo, non vengono comunemente utilizzate nella ristorazione scolastica 0-5 anni.

## Regole comportamentali

1. La/il bambina/o deve mangiare a tavola, seduto con la schiena dritta.
2. La/il bambina/o non deve mangiare mentre gioca, è distratto dalla tv o da videogiochi, corre o si trova in un veicolo in movimento (es. automobile).
3. Creare un ambiente rilassato e tranquillo.
4. Non dare alimenti alla/al bambina/o mentre sta piangendo o ridendo.
5. Provvedere alla sorveglianza/supervisione della/del bambina/o mentre mangia e non lasciarla/o solo.
6. Incoraggiare la/il bambina/o a mangiare lentamente, a fare bocconi piccoli e a masticare bene prima di deglutire.
7. Non dare alimenti difficili da masticare o inappropriati al grado di maturazione del bambino ma adottare le modalità adeguate di preparazione degli alimenti pericolosi.
8. Non forzare la/il bambina/o a mangiare.

## Per la ristorazione scolastica

Il personale addetto alla produzione e al porzionamento del pasto nei nidi e scuole d'infanzia è tenuto a rispettare le regole di preparazione degli alimenti pericolosi e ad avere un'adeguata formazione in merito.

Nel caso sia previsto l'uso di posate in plastica specie forchette e cucchiaini, prevedere che queste siano dure e resistenti.

## Per gli adulti responsabili della cura dei bambini

Le famiglie e gli adulti responsabili della supervisione della/del bambina/o nei servizi educativi e scolastici, devono essere responsabilizzati a conoscere e rispettare le regole di preparazione degli alimenti e di comportamento a tavola per la prevenzione dell'inalazione del cibo.

È inoltre raccomandabile acquisire conoscenze e competenze sulle manovre di disostruzione. Ricorda, l'ostruzione delle vie aeree può essere provocata anche da oggetti e giochi di piccole dimensioni.

## Bibliografia

- *Linee d'indirizzo per la prevenzione del soffocamento da cibo in età pediatrica*, Ministero della Salute (edizione giugno 2017).  
[https://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_2618\\_allegato.pdf](https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2618_allegato.pdf)
- *La sicurezza a tavola*. Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale, EDITEAM Gruppo Editoriale, 2016.  
[https://www.sipps.it/pdf/areagenitori/GUIDA\\_LA\\_SICUREZZA\\_A\\_TAVOLA\\_del\\_3\\_08.pdf](https://www.sipps.it/pdf/areagenitori/GUIDA_LA_SICUREZZA_A_TAVOLA_del_3_08.pdf)
- *Linee Guida per l'offerta di alimenti e bevande salutari e sostenibili nelle scuole e strumenti per la valutazione e controllo*, Regione Emilia-Romagna, 2023.



zero  
dic  
otto



Comune  
di Bologna